

# Urbino

## CURIOSITA' LUCARINI FA IL RITRATTO

GIUSEPPE LUCARINI, sindaco di Urbania, non ha resistito. Durante la lectio magistralis di Andrea Camilleri l'ha ritratto in un disegno ad inchiostro. Una occasione unica, per Lucarini, che è stato allievo della Scuola del Libro e che ha sempre avuto una vocazione per l'arte. A lato, il suo disegno.



**EXTRAGOLD**  
acquisto oro  
pagamento immediato

**MONTECCHIO**  
C.so XXI Gennaio, 128



**GIORNATA INTENSA**  
A destra, Andrea Camilleri in piazza Rinascimento con il magnifico rettore, Stefano Pivato. Sopra, con il diploma, toga e tocco.  
A destra, Monica Guerritore che ha ricevuto il sigillo dell'Ateneo dopo aver letto brani dell'autore

**FOTOGALLERY**  
LE IMMAGINI DELLA GIORNATA DI CAMILLERI AD URBINO NEL NOSTRO SITO ONLINE  
[www.ilrestodelcarlino.it/pesaro](http://www.ilrestodelcarlino.it/pesaro)



# Camilleri, difesa dell'italiano a spada tratta

## Lo scrittore siciliano ha inaugurato il 507° anno accademico. Laura ad honorem

di LARA OTTAVIANI

IL 507° ANNO accademico dell'Università degli studi di Urbino è stato come la prima alla Scala: nessuno poteva mancare perché l'ospite d'onore, lo scrittore siciliano 87enne, padre del commissario Montalbano Andrea Camilleri, ha fatto sorridere, ridere, riflettere e commuovere. La cerimonia è stata, come ha voluto puntualizzare il rettore Stefano Pivato, "inedita", senza lunghi discorsi, rinviando anche quelli dei rappresentanti degli studenti e del personale, per dare spazio agli ospiti, prima di tutto Camilleri, ma anche l'attrice Monica Guerritore, chiamata ad interpretare i brani del romanzo storico "Il re di Girgenti" riuscendo a far giungere a tutti il difficile dialetto siciliano.

«il disavanzo cumulato è passato da oltre 50 milioni a +0.6 milioni». Dopo anni, alla fine del processo di statalizzazione, definitivo da qualche giorno, si «può ripartire con il reclutamento del personale docente e di quello tecnico amministrativo».

**INSOMMA**, in una fase positiva, per l'Università era d'obbligo proseguire con le presenze di prestigio come lo scrittore Camilleri, che ha divertito ed emozionato tutti i presenti con la sua *Lectio magistralis* e i suoi scritti in dialetto siciliano, capaci di sorprendere per l'immediatezza dell'immagine suscitata e per la lucidità della narrazione. Alla preside di Lingue Anna Ossani l'incarico di leggere le motivazioni del conferimento:

«Sempre impegnato nella ricerca di una lingua "vera" che possa restituire le atmosfere e la varietà culturale e umana della Sicilia, inven-

**«E' STATO EMOZIONANTE»**  
Al termine della sua lectio magistralis ha detto di sentirsi molto gratificato dalla città

ta una sorta di oralità scritta, o di scrittura orale, che costringe il lettore a misurarsi con sonorità e con espressioni non sempre d'immediata intuizione, ma ricche di quella Storia e di quella Identità che forse solo così può essere trasmessa in modo autentico».

«**DA QUALCHE ANNO**, la traduzione in italiano di tutti gli atti dell'Unione Europea è stata abolita, senza che nessun politico italiano vigorosamente protestasse. Se all'estero la nostra lingua è tenuta in scarsa considerazione, da noi la nostra lingua viene quotidianamente sempre più vilipesa e indebolita da una sorta di servitù volontaria alla quale ci sottoponiamo privilegiando l'uso di parole inglesi — ha detto Camilleri —. Il presidente del Consiglio, parlando di *spread* o di *spending review* è il primo a dare il cattivo esempio. Monti però non fa che continuare una pessima abitudine dei nostri politici, basterà ricordare parole come *election day*, *devolution*, *premier* e via di questo passo. Oppure creando

orrende parole derivate tipo "reset-tare". È ancora: «La perdita di identità della lingua è perdita di identità della nazione: siamo nati come nazione perché era nata prima di tutto una lingua. Dante veniva letto dal mio catanonno pur vivendo nel più profondo del sud borbonico, lo stesso con i *Promessi Sposi*. Gli italiani esistevano senza saperlo perché avevano una lingua comune».

**Cosa significa ricevere questa laurea ad Urbino?**  
«E' emozionante — ha risposto —: andare in una città come Urbino, con tutta la storia che ha alle sue spalle, e ricevere una laurea ad honorem da un'Università che ha una tradizione di cultura così alta è francamente gratificante».

Servizio ■ In Nazionale

**DOPO IL CORTEO** di rito con il Coro 1506, delegati rettorali, presidi, direttori di dipartimento, la commissione di laurea, i rettori e pro rettori ospiti, Camerino, Ancona, San Marino, Macerata, i pro rettori Mari, Stocchi e Ferrero hanno preceduto Monica Guerritore, il laureando e il rettore. Tra un brano letto e un canto del coro, il rettore ha ricordato che l'Università di Urbino tiene nonostante la crisi, avendo superato «il periodo di incertezze e difficoltà che ha caratterizzato il decennio trascorso», si è «arrestata l'emorragia che durava da anni degli studenti», si attraggono studenti da altre regioni,

## IL «COLPO DI SCENA» SORPRESA IN AULA MAGNA PER LE DETTAGLIATE SCENE EROTICHE DI UN BRANO

### La Guerritore legge i brani "scandalosi" de "Il re di Girgenti"

**UN BRIVIDO CALDO**, anzi bollente, ha scosso gli animi della sala: in chiusura della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico, l'ultimo dei tre brani tratti da "Il re di Girgenti", scelti dal Rettore e interpretati da una poliedrica Monica Guerritore, ha stimolato l'attenzione della platea, con parole che in una cerimonia di questo genere non si erano mai udite. Nulla di scandaloso, ma l'episodio di Zosimo che si reca in casa di una vedova, per avere il suo



primo rapporto sessuale e dimostra tutto il suo vigore giovanile, tanto che la donna non vuole essere pagata ma ringrazia, è stato un finale a sorpresa che ha fatto arrossire e salire la pressione: il racconto di Camilleri è scorso tra metafore esplicite, immagini erotiche e umorismo in pochi minuti, una "bomba" di emozioni mai udita in questo contesto. Ma, come solo Camilleri sa fare, un episodio di questa portata si è concluso con un quadro di dolcezza, riportando il

romanticismo e il sentimento al di sopra del sesso: dopo un amplesso durato ore, Zosimo riceve un bacio dalla vedova e questa è la cosa migliore che gli sia capitata in quella stanza. Un sorriso di sollievo e un sospiro appagato hanno allora attraversato anche l'aula magna. La sola protesta contro l'Ateneo è stata del Collettivo per l'Autogestione che la notte scorsa ha attaccato bande nere ai palazzi universitari e uno striscione alla galleria della Bretella.